



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

I.C. GARIBALDI

Via Marconi 46 20092 Cinisello Balsamo (MI)
Tel. 02 61294190 Fax 02 6184181
Cod. Fisc. 94581370155 Cod. Min. MIIC8AR001
e-mail miic8ar001@istruzione.it miic8ar001@pec.istruzione.it
Codice Univoco UFRWPT

PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA

PER L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI

I.C. Garibaldi

Dagli Orientamenti Interculturali. Idee e proposte per l'integrazione di alunne e alunni provenienti da contesti migratori marzo 22: *"Nel 2006 con circolare ministeriale n° 24 del 1° marzo, il Ministero dell'Istruzione e dell'Università e della ricerca emanava le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri con l'obiettivo di presentare un insieme di orientamenti condivisi sul piano culturale ed educativo e di dare suggerimenti di carattere organizzativo e didattico al fine di favorire l'integrazione e la riuscita scolastica e formativa degli alunni stranieri...sono poi intervenute novità normative, nuove esigenze e richieste di indirizzo provenienti da quanti lavorano nella scuola e dalla società...(omissis) ai dirigenti scolastici, agli insegnanti, ai genitori, agli operatori delle associazioni, spetta il compito di individuare le modalità con le quali affrontare ciascuna situazione nella consapevolezza che lo studente di origini straniere può costituire un'occasione per ripensare e rinnovare l'azione didattica a vantaggio di tutti, un'occasione di cambiamento per tutta la scuola."*

PREMESSA

Il protocollo d'accoglienza e integrazione degli alunni stranieri contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati

Definisce i ruoli e i compiti delle insegnanti, del personale amministrativo, dei mediatori culturali.

Traccia le diverse, possibili fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana.

Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro che viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate.

FINALITA'

Il protocollo si propone di:

- Definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni stranieri
- Facilitare l'ingresso a scuola di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale.
- Sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto.
- Favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione.
- Costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con le "storie" di ogni alunno.
- Favorire un rapporto collaborativo con la famiglia
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema educativo integrato.

ORGANIZZAZIONE DEL PROTOCOLLO

Il protocollo d'accoglienza e integrazione delinea prassi condivise di carattere:

- Amministrativo- burocratico-informativo che riguardano l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri
- Comunicativo-relazionale riguardante i ruoli e i compiti degli operatori scolastici e le fasi d'accoglienza a scuola
- Educativo-didattico che traccia le fasi relative all'assegnazione della classe e all'insegnamento dell'italiano come seconda lingua
- Sociale che individua i rapporti e le collaborazioni col territorio.

PRIMA FASE: AMMINISTRATIVO-BUROCRATICO- INFORMATIVO

Questa prima fase viene eseguita **da un incaricato della segreteria e, talvolta, alla presenza di un insegnante incaricato (referente di plesso per l'accoglienza)**: essa rappresenta il primo approccio dei genitori stranieri con l'istituzione; quindi, al fine di garantire una adeguata cura nell'espletamento di questo incontro di carattere amministrativo e informativo, si ritiene utile dotare la segreteria di moduli multilingue, onde facilitare la raccolta di informazioni.

COMPITI DELLA SEGRETERIA

- ✓ Accoglie l'iscrizione, richiede i documenti e comunica alla famiglia dell'alunno la referente di plesso per svolgere le azioni previste.

MATERIALI

- ✓ Moduli d'iscrizione multilingue (se possibile)

SECONDA FASE: COMUNICATIVO RELAZIONALE. **ACCOGLIENZA E INSERIMENTO**

In questa fase l'insegnante referente per l'integrazione con l'aiuto della mediatrice culturale, accoglie la famiglia dell'alunno neo arrivato, raccoglie le necessarie informazioni tramite la compilazione di una scheda contenente i dati anagrafici e tutto ciò che è necessario ad una prima conoscenza. Valuta inoltre le abilità linguistiche ed extralinguistiche

COMPITI DEL REFERENTE PER L'INTEGRAZIONE O DI UN SUO DELEGATO

- ✓ Raccogliere informazioni sull'alunno, sulla famiglia e sul loro progetto migratorio
- ✓ Acquisire informazioni sulla situazione scolastica pregressa e sulle capacità linguistiche
- ✓ Dare informazioni sul funzionamento della scuola
- ✓ Presentare alla famiglia l'offerta formativa e il regolamento
- ✓ Proporre modalità di inserimento (tempi)
- ✓ Proporre corsi di L2
- ✓ Somministrare le prove strutturate (verifiche di fine percorso della classe precedente a quella a cui dovrebbe essere inserito l'alunno secondo l'età ed i livelli dichiarati in fase di accoglienza) al fine di rilevare il livello di scolarizzazione e di conoscenza della lingua italiana, in base al quadro comune europeo, in affiancamento con la mediatrice culturale
- ✓ Rilevare le abilità logico-matematiche
- ✓ Rilevare le competenze in inglese o altre lingue

ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

Il Dirigente Scolastico, sentito la F.S. Per la Multiculturalità, nonché il responsabile di plesso e la mediatrice, procede all'assegnazione alla classe dell'alunno neo arrivato tenendo conto:

- ✓ Dell'età anagrafica dell'alunno, come da normativa, della scolarità pregressa nel Paese di provenienza,
- ✓ Del periodo dell'anno in cui viene effettuata l'iscrizione.
- ✓ Dell'accertamento delle abilità e dei livelli di competenza dell'alunno
- ✓ Del contesto della classe di inserimento
- ✓ Per l'ingresso nella scuola dell'infanzia si terrà presente, oltre all'età del bambino e dell'esistenza di classi omogenee o eterogenee, anche del numero dei bambini stranieri presenti in una determinata scuola dell'istituto nonché nella classe identificata.

ACCOGLIENZA IN CLASSE

- ✓ Attivare spazi predisposti
- ✓ Individuare un alunno/docente che svolga funzione di tutor
- ✓ Favorire la conoscenza degli spazi della scuola, dei tempi, dei ritmi
- ✓ Progettare attività di genere ludico/ricreativo/cooperativo.
- ✓ Informare l'alunno e la famiglia del percorso predisposto per lui dalla scuola (Pdp per Secondaria)

TERZA FASE: EDUCATIVO-DIDATTICA

In questa fase il Consiglio di Classe individua, sulla base delle risorse interne ed esterne disponibili i più opportuni percorsi facilitati di inserimento (rilevazione dei bisogni specifici di apprendimento, modalità di semplificazione linguistica, modalità di adattamento dei programmi curricolari, uso di materiali visivi, musicali, grafici per contestualizzare la lezione, necessità di corsi integrativi in alcune materie, inserimento in laboratori di lingua italiana, ecc.)

COMPITI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

- ✓ Predisporre PDP per alunni stranieri (Scuola secondaria di primo grado) entro il mese di Novembre se possibile.
- ✓ Predisporre percorsi personalizzati di L2 per la prima alfabetizzazione o per il consolidamento delle competenze linguistiche di base, anche con l'aiuto e l'intervento di facilitatori linguistici. In itinere a seconda delle disponibilità del docente in orario curricolare
- ✓ Predisporre percorsi di appoggio allo studio delle materie di competenza del docente di L2. A tal fine assume grande importanza la collaborazione e l'opera dei facilitatori linguistici. In itinere a seconda delle disponibilità dei docenti in orario curricolare o in orario extracurricolare quando sostenuti da appositi progetti
- ✓ Predisporre l'eventuale revisione del PDP alla fine del primo quadrimestre.
- ✓ Rileva il livello di competenza di L2 raggiunta tramite la somministrazione di verifiche alla fine di ogni quadrimestre.

Il Consiglio di classe potrà individuare altresì possibili percorsi di facilitazione relazionale nei seguenti termini:

- ✓ Programmazione di attività o progetti interculturali rivolti a classi o gruppi di alunni
- ✓ Promozione di attività di classe o in piccolo gruppo in cooperative learning
- ✓ Educare all'incontro, al rispetto e alla convivenza delle diversità
- ✓ Rispondere al senso di smarrimento e al bisogno di accettazione del bambino straniero.

VALUTAZIONE

Le novità del Decreto legislativo 62/2017

*“In campo scolastico la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento scolastico e il rendimento degli alunni. È un'operazione che riguarda sia le singole prove sia la conclusione dell'intero percorso formativo, e che si traduce in un voto o in un giudizio riportato su un apposito documento (scheda, pagella, attestato, ecc.). Il Decreto conferma il principio secondo cui la **valutazione formativa** serve per documentare lo sviluppo dell'identità personale di ogni studente e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze: ogni istituzione scolastica deve saper certificare l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite da ciascun alunno, anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.”*

SCUOLA PRIMARIA

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

VALUTAZIONE DI PRIMO SCRUTINIO

Il Consiglio di classe predispone un documento di valutazione che può essere accompagnato o sostituito dalla dicitura “ *La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento, poiché lo studente si trova nella fase iniziale della conoscenza della lingua italiana*” tenendo conto dei PDP predisposti e dell’effettivo utilizzo da parte dei docenti degli strumenti compensativi e dispensativi dichiarati.

VALUTAZIONE DI SECONDO SCRUTINIO

In questa fase il Consiglio di classe esprime una valutazione in quanto questa è condizione di passaggio alla classe successiva, tenendo conto del PDP e dell’effettivo utilizzo da parte dei docenti degli strumenti compensativi o dispensativi dichiarati.

ESAMI CONCLUSIVI AL TERMINE DEL PRIMO CICLO

La normativa non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri; è importante che vi sia una adeguata presentazione degli studenti stranieri e delle modalità con cui si sono svolti i percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento. Nel caso di notevoli difficoltà comunicative, è possibile prevedere la presenza di docenti o mediatori linguistici competenti nella lingua di origine dargli studenti per facilitare la comprensione. Nel colloquio orale possono essere valorizzati i contenuti relativi alla cultura ed alla lingua.

Il DPR 89 del 20 marzo 2009 stabilisce che, a decorrere dall’a.s. 2009/2010, le due ore di insegnamento della seconda lingua comunitaria possano essere utilizzate per potenziare l’insegnamento della lingua italiana per gli alunni stranieri non in possesso delle necessarie conoscenze e competenze nella medesima lingua italiana.

Il Consiglio di classe, all’inizio dell’anno scolastico o subito dopo l’inserimento di un alunno con cittadinanza non italiana neo iscritto alla classe terza, sentito il parere del mediatore culturale e della famiglia, può deliberare il potenziamento dell’italiano come lingua seconda per gli alunni che si trovano nella condizione descritta dal DPR 89.

Il D.M. 741 del 3/10/2017 all’articolo 9, ribadisce che gli studenti che si avvalgono delle ore di seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua italiana non devono sostenere l’esame in tale materia. Nella relazione di classe è necessario però esplicitare quanto svolto per il potenziamento dell’italiano come seconda lingua (circolare MIUR n. 48 del 31/5/2012).

PROVE INVALSI

Gli studenti con svantaggio socio-economico-linguistico e culturale sono tenuti allo svolgimento delle prove, con inclusione dei risultati nei dati di classe, senza accesso a strumenti compensativi e misure dispersive.

QUARTA FASE: SOCIALE

INTERVENTI POSSIBILI IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO INTEGRAZIONE DEL COMUNE DI CINISELLO.

Premessa

“Il servizio di Mediazione Linguistica Scolastica si rivolge agli Istituti Comprensivi dei comuni di Cinisello Balsamo e Cusano Milanino (appartenenti all’ambito distrettuale di Cinisello Balsamo) e interagisce con l’Ente Locale e le Agenzie Locali pubbliche e del privato sociale presenti nel territorio...(omissis). Si intendono promuovere azioni sociali ed educative in collaborazione con il Terzo Settore allo scopo di costruire compartecipazione e co-responsabilità di tutti i soggetti coinvolti. Azienda speciale Consortile INSIEME PER IL SOCIALE mediante specifico contratto di servizio gestisce per conto delle amministrazioni Comunali di Cinisello B. e Cusano M., il servizio in oggetto a favore degli alunni stranieri frequentanti le scuole del territorio e le loro famiglie.

INTERVENTI

A partire dai primi mesi di scuola e per tutto l’anno, è possibile richiedere di attivare una **serie di laboratori** con l’intervento a scuola delle **mediatrici e delle facilitatrici** del servizio per l’integrazione del comune di Cinisello Balsamo.

Tutti i progetti realizzati in collaborazione con mediatori e facilitatrici dello servizio del Comune di Cinisello, fino a dicembre 2022, sono finanziati dal fondo **FAMI**. (Dopo tale data verremo informati, dalla responsabile del servizio, circa la stipula, o meno, del finanziamento europeo e di conseguenza degli adempimenti ad essa legati). Fino a dicembre, pertanto è necessario attenersi ad alcuni adempimenti.

Di seguito stralcio dell’informativa:

“Il progetto FAMI permette alle scuole di chiedere l’intervento di mediatori linguistici e facilitatori per l’insegnamento della lingua italiana, ma, trattandosi di finanziamenti europei, vengono richiesti tutta una serie di dati che il servizio integrazione (tramite la scuola) ha bisogno di chiedere alle famiglie.” I moduli FAMI, devono essere consegnati alle famiglie dai docenti. Sono stati previsti moduli in lingua araba, cinese, italiano.

Qualora si tratti di laboratori linguistici è necessario compilare il modulo con i dati DELL’ALUNNO.

In caso di mediazione familiare (colloqui...) è necessario compilare con i dati DEI GENITORI PRESENTI

Visto che durante l’inserimento degli alunni neo arrivati, si realizza sia il colloquio coi genitori che il test delle conoscenze pregresse il modulo dovrà essere compilato sia coi dati degli studenti che con i dati dei genitori presenti.

AZIONI SVOLTE DALLA SCUOLA:

- 1) **Per gli alunni stranieri che si trovano nella fase di prima alfabetizzazione della lingua italiana (alunni neo-arrivati), gli insegnanti, per tramite delle referenti per la multiculturalità,** si possono avvalere della collaborazione di **mediatori culturali** forniti dallo Servizio Integrazione Scuola attraverso la compilazione di un apposito modulo, da inviare tramite mail dalla segreteria all'indirizzo **integrazionescuola.cinisello@gmail.com** e richiedere i seguenti interventi:
 - Mediazione familiare (tutti gli ordini)
 - Mediazione Linguistico Culturale (inserimento, valutazione conoscenze pregresse)
(primaria e secondaria)
 - Mediazione Linguistico Culturale Terza media (NEO) (secondaria)
 - Orientamento Scolastico (secondaria)

- 2) **Per gli alunni stranieri neo arrivati, per coloro che sono già in Italia da alcuni anni, o nati in Italia da genitori stranieri,** ma che hanno bisogno di apprendere o migliorare le loro competenze linguistiche in italiano L2 o che necessitano di aiuto e sostegno per poter affrontare le materie di studio, **gli insegnanti, per tramite delle referenti per la multiculturalità,** si possono avvalere della collaborazione di **facilitatori linguistici** forniti dallo Servizio Integrazione Scuola attraverso la compilazione di un apposito modulo da inviare all'indirizzo di cui sopra e richiedere i seguenti laboratori linguistici:
 - Italiano L2 per la comunicazione di base (prima alfabetizzazione) (primaria e secondaria)
 - Consolidamento (primaria e secondaria)
 - Italiano per lo studio (primaria e secondaria)
 - Preparazione esame 3° secondaria (secondaria)

- 3) **Per gli alunni neo arrivati , per le famiglie con scarse o nulle conoscenze della lingua italiana inserite alla scuola dell'infanzia**
 - Affiancamento alle insegnanti durante gli incontri di open day
 - Primo colloquio informativo con le famiglie

I laboratori si svolgono in orario curricolare, per gruppi, in uno spazio predisposto adiacente le aule, in giorni concordati con le docenti di classe. La facilitatrice curerà l'attività laboratoriale secondo le indicazioni delle docenti e le esigenze degli alunni. E' prevista una rotazione dei gruppi in modo da evitare che gli alunni iscritti si assentino sempre durante le stesse ore.

COME EFFETTUARE LE RICHIESTE:

Le richieste di intervento devono essere comunicate al referente di plesso per la Multiculturalità o alla F.S. i quali si occuperanno di compilare ed inviare il modulo all'indirizzo di posta del servizio integrazione del comune di Cinisello.

Per quanto concerne l'organizzazione dei laboratori, dopo aver informato le famiglie ed aver acquisito il consenso alla frequenza del proprio figlio, sarà premura delle referenti per la multiculturalità o della F.S., compilare l'apposito modulo quindi inviarlo tramite la segreteria scolastica all'indirizzo integrazionescuola.cinisello@gmail.com

Il modulo di richiesta può contenere i dati di più ragazzi per cui è richiesto l'intervento.

Se necessario e laddove venga richiesto, la famiglia esprime il suo consenso anche tramite la compilazione in tutte le sue parti (ivi compresa la sezione relativa il permesso di soggiorno) e la restituzione, di un secondo modulo denominato **FAMI** (Scheda anagrafica del destinatario) che le verrà consegnato dal docente e che è personale per ciascun ragazzo. La non compilazione di questo modulo da parte della famiglia potrebbe invalidare la frequenza del ragazzo ai laboratori o l'intervento di mediazione linguistico/culturale.

INTERVENTI EXTRACURRICOLARI

Art.9 CCNL comparto scuola :

*“I progetti relativi alle **Aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica**, prevedono il finanziamento di progetti di scuole, di ogni ordine e grado, collocate in aree a rischio e a forte processo migratorio di tutto il territorio nazionale.*

Tutti gli Uffici Scolastici regionali seguono criteri di carattere quali-quantitativi per la determinazione dell'accesso ai fondi da parte delle scuole, in base alle specificità territoriali e alle problematiche delle diverse aree di intervento (aree a rischio e/o a forte flusso migratorio).

In ottemperanza a quanto sopra e come previsto dai già citati Orientamenti Interculturali del marzo 2022, a favore del nostro Istituto Comprensivo, vengono destinati annualmente, fondi e risorse per la realizzazione di laboratori di alfabetizzazione, potenziamento, consolidamento e preparazione agli esami di terza per i ragazzi non italofoni. La quantità di laboratori e il numero di ore destinate vengono identificati, ogni anno, dalla commissione per la multiculturalità, sentita la DSGA circa la disponibilità economica e valutate le necessità di ciascun plesso. Gli insegnanti che si incaricano della realizzazione di ciascun laboratorio vengono individuati a seguito di circolare e di candidatura e procedono alla progettazione in base alle diverse necessità dei gruppi di lavoro. Per questo tipo di laboratori non è prevista alcuna documentazione da parte delle famiglie se non la presa visione e l'autorizzazione alla frequenza del laboratorio da parte del figlio.

PASSAGGIO AI VARI GRADI DI SCUOLA

COMPITO DELLA SEGRETERIA

- ✓ Fornire alle famiglie le informazioni e la modulistica per l'iscrizione al livello successivo di scuola

COMPITO DEGLI INSEGNANTI

- ✓ Compilare le schede con le informazioni personali dell'alunno relative ai traguardi raggiunti e PDP
- ✓ Predisporre colloqui individuali con le famiglie se necessario con la presenza del mediatore linguistico.
- ✓ Somministrare test L2

PASSAGGIO DA SECONDARIA DI PRIMO GRADO A SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Alla **FUNZIONE STRUMENTALE PER L'ORIENTAMENTO** (con la presenza del mediatore linguistico quando le risorse lo consentono) è affidato il compito di:

- ✓ Avere un colloquio con la famiglia volto ad indagare il progetto di vita (ad inizio ultimo anno di frequenza)
- ✓ Fornire alle famiglie informazioni sulle diverse opportunità formative.

Cinisello Balsamo

23 novembre 2023